

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450903
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTT - Tipologia	statuetta

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Giovane con bastone
------------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Complesso di San Sebastiano
LDCC - Complesso di appartenenza	ex Convento di San Sebastiano
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1775
DTSF - A	1799

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** manifattura savonese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AAT - Altre attribuzioni** Manifattura Antonibon di Le Nove**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** pasta tenera vetrificata**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 23**MISL - Larghezza** 7**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2022**RSTE - Ente responsabile** Comune di Biella**RSTN - Nome operatore** Docilia restauri**RSTR - Ente finanziatore** Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Statuetta in pasta tenera vetrificata ad imitazione della porcellana.**DESI - Codifica Iconclass** 31D14 uomo adulto**DESS - Indicazioni sul soggetto** Figura di giovane con bastone e alto cappello a tronco di cono. Abito settecentesco: camicia con il collo alto, giacca stretta e pantaloni sotto il ginocchio entrambi bianchi decorati a fiori amaranto e foglioline verdi. Il viso, i capelli e le mani sono colorati ma non sottocoperta. Il personaggio è appoggiato ad un tronco marrone scuro.

Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si è ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche però trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. Benchè priva di marca la statuetta ricorda molto da vicino quelle prodotte da Giacomo Boselli. Egli nacque a Savona nel 1744 da Giuseppe Boselli proprietario di una fornace e discendente di un'antica famiglia bergamasca. Appena venticinquenne nel 1768 fu iscritto come maestro nell'"arte sottile de' Pignatari". Sembra accertato che egli abbia lavorato a Marsiglia prima di tornarsene a Savona ed inaugurare la sua fornace. E' certo comunque che nello stile delle maioliche boselliane si individua l'influenza della decorazione delle maioliche marsigliesi.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Egli lasciò una profonda impronta nella ceramica ligure ed inoltre a lui va il merito di aver dato alla maiolica ligure forme vascolari e delle stoviglie del tutto nuove. La produzione maiolicara del Boselli è particolarmente vasta, ma in essa meritano un particolare rilievo i gruppi e le statuette. Talvolta egli non smaltava i visi, le mani e i piedi delle sue statuette, come nel nostro caso, ed era la moglie Chiarina a dipingere in un secondo tempo ad olio le carnagioni. Sembra che i fiori disseminati sugli abiti delle figure fossero personalmente dipinti da Chiarina Boselli la quale si diletta in una vivace policromia. Nel 1808, morto il Boselli, la moglie condusse per poco tempo la fabbrica affidandone in un primo tempo la direzione a Bernardo Ferro e successivamente a Francesco de Grossi. Giacomo Boselli firmava le sue maioliche apponendovi il proprio nome e cognome per esteso in italiano o gallicizzato (Jacques Boselly), o marcandole con un globo crucigero affiancato dalle sue iniziali. A causa dell'assenza della marca si può avanzare anche un'altra ipotesi di attribuzione, sebbene meno plausibile: quella della Manifattura Antonibon di Le Nove, attiva nel paese veneto a pochi chilometri da Bassano dal 1728 al 1774 con Giambattista e Pasquale (padre e figlio) Antonibon e fino al 1825 sotto altri direttori. La fabbrica inizialmente produsse la mezza maiolica cristallina assorbita dalla Manifattura Caffo di Angarano. Poi abbandonò questa produzione per fare maiolica in particolare "alla maniera di Delft" con la quale raggiunse il successo. Nel 1752 Pasquale iniziò anche degli esperimenti di produzione della porcellana e le statuette del museo potrebbero appartenere a questo periodo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Guagno Enrico
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1953
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Biella

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo del Territorio Biellese
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1688982139687

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Enrico Guagno (?)
<b>FNTT - Denominazione</b>	Elenco inventariale
<b>FNTD - Data</b>	sd
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Museo Civico/o Biblioteca Civica di Biella
<b>FNTS - Posizione</b>	Faldone "Pinac. don." / cartella "Guagno"

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASBC/Mu23
-------------------------------------	-----------

### **AD - ACCESSO AI DATI**

#### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

### **CM - COMPILAZIONE**

#### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1994
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Antonetto, Barbara
--------------------	--------------------

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Natale, Vittorio
------------------------------------	------------------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Natale, Vittorio
---------------------------------------	------------------

#### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2022
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Montanera, Alessandra
--------------------	-----------------------